

AGOSTO 2009: VACANZE IN CROAZIA E BOSNIA

di Simona e Renato

Quando: **dal 2 al 21 agosto**

Equipaggio: Camper Mc Louis Glen 430 su Fiat Ducato del 2006 con Simona anni 46 educatrice d'infanzia e Renato anni 50 impiegato presso una compagnia di assicurazioni.

Km percorsi:2948 Cambio moneta: € 1= KN 7,22

DOMENICA 2 AGOSTO

Partiamo di buon mattino da Vimercate per raggiungere il nostro secondo figlio che lavora come cuoco in un albergo in Austria a Rosegg, ma quasi subito ci accorgiamo di aver dimenticato tutto il materiale informativo e ritorniamo verso casa a riprenderlo! Fortunatamente le strade sono scorrevoli (il giorno precedente c'erano 30 km di coda verso Mestre) e ci fermiamo per la sosta pranzo presso il ristorante "Il Tinello" a Solagna (Belluno) dal cuoco Guerrino conosciuto tramite le trasmissioni di cucina di Telenova. Per la verità è un pranzo a sorpresa per mio marito che il 27 luglio ha compiuto 50 anni! Dopo aver apprezzato la cucina, aver chiacchierato con Guerrino e aver scattato alcune foto con lui riprendiamo il nostro viaggio e raggiungiamo l'Austria verso sera. Emanuele ci sta aspettando e noi arriviamo giusti per l'ora di cena:pasta al pomodoro, maxi cotoletta impanata e insalata di patate Lo strudel lo mangeremo più tardi con Lele con tanto di candeline!

LUNEDI' 3 AGOSTO

Dopo una bella dormita nel parcheggio dell'albergo ci svegliamo con un cielo un po' nuvoloso e decidiamo di andare a vedere la città di Villach mentre Lele svolge il suo lavoro in cucina. La città è carina attraversata dal fiume Drau (Drava) con la sua Hauptplatz , la chiesa di St. Jakob e tante viette piene di negozi. Ritorniamo a Rosegg a prendere Lele e con lui andiamo a Velden (soprannominata la "Montecarlo" della Carinzia) per mangiare una pizza. Il sole non accenna a comparire e in compenso scoppia un bel temporale! Nel pomeriggio salutiamo Lele e ci dirigiamo verso la Croazia attraversando Lubljana e la Slovenia. Arriviamo a FIUME verso le 19.00:la prima impressione non è positiva. Vediamo una città caotica, poco curate le abitazioni, non c'è possibilità di sosta o parcheggio, facciamo per tre volte il giro tra il porto e il centro ma a vuoto. C'è una piantina sul viale del porto dove viene indicato un campeggio molto distante dalla città: scartato! Decidiamo di proseguire per l'ISOLA di KRK che è collegata alla terraferma da un ponte, bello e scenografico:costo del pedaggio 40 kune (la kuna è la moneta che si usa in Croazia). Stanchi del viaggio decidiamo di fermarci ad OMISALIS presso il Campeggio Puscka: pernottamento per due adulti e un camper 29 euro. Direttamente sul mare, con rocce, piazzole non ben definite, molto spartano compresi i servizi con docce a cielo aperto! Nella notte un violento temporale con lampi, tuoni e un forte vento che fa ondeggiare il camper non ci fa chiudere occhio!

MARTEDI' 4 AGOSTO

Ci dirigiamo verso la città di KRK attraversando tutta l'isola: la strada è bella nonostante continui saliscendi e l'asfalto è ottimo. Arrivati al Camping Jezevac scopriamo che è tutto pieno, allora dirottiamo sull'Autocamp Bor anche se è in collina:due notti due adulti e un camper 398 kune. Il posto è carino, i servizi sono buoni, dalla nostra piazzola abbiamo una bella vista dall'alto e si scorge il mare. Per raggiungere la spiaggia usiamo le bici: all'andata è tutta in discesa, ma al ritorno...! Il primo giorno andiamo alla spiaggia vicino ai campi da tennis e di fianco al Camping Jezevac, ma è superaffollata e comincia a scendere una leggera pioggerellina, allora ne approfittiamo per vedere la città.

MERCOLEDI' 5 AGOSTO

Giornata di sole si va in spiaggia, ma cambiamo zona: sempre con le nostre bici percorriamo una pista pedonale/ciclabile e arriviamo in una spiaggia opposta al porto. Anche questa è affollata, senza sabbia ma con ghiaia e cemento e purtroppo ci dobbiamo accontentare. Per pranzo una pizza in un locale fronte mare con tavoli di legno all'aperto: 135 kune per una pizza buona e sostanziosa!

Nel pomeriggio relax in una spiaggia di cemento subito fuori le mura della città con una scaletta che dà accesso al mare pulito e trasparente!

GIOVEDI' 6 AGOSTO

Oggi la meta è il PARCO di PLITVICE con i suoi laghi e le sue cascate. Il tempo è incerto, tante nuvole ci seguono minacciando pioggia e la temperatura è freschina. Giunti all'ingresso n.1 parcheggiamo il camper al costo di 70 kune e paghiamo due biglietti adulti 220 kune.

Scegliamo il percorso C che è quello più completo e abbastanza lungo: entriamo alle 14.00 e usciamo intorno alle 18.00. Il primo tratto lo percorriamo a piedi: la vista è stupenda, il colore dell'acqua ha tutte le sfumature del verde e le passerelle in legno ci permettono di vedere anche i fondali. Giunti in uno spiazzo con tanto di prati e punto ristoro aspettiamo il battello che ci porterà dall'altra parte del lago. Ancora un tratto a piedi dove ammiriamo le numerose cascate che collegano i vari laghetti fino a giungere in cima dopo aver attraversato un fresco sottobosco. Qui troviamo un altro punto ristoro dove ci attende un trenino elettrico che ci riporta in basso e dove concludiamo l'ultimo tratto del percorso ammirando dall'alto l'intero paesaggio sempre camminando. Ritorniamo al parcheggio a recuperare il nostro camper e qui conosciamo una coppia di Pistoia che si unisce a noi per il viaggio. Siccome non si può restare qui la notte ci rechiamo al Bistro Marina dove, consumando da loro la cena, è possibile rimanere a dormire nel parcheggio senza pagare. Ordiniamo i cevapcici (salsicette di manzo e maiale) con le patatine fritte e il caffè spendendo 110 kune a coppia (circa 8 euro a persona)

VENERDI' 7 AGOSTO

Ci spostiamo verso sud per andare alla penisola di PAG: giunti a Prizna prendiamo il traghetto Jadrolinija che ci porterà a Zigljen. Durata 10 minuti costo per due adulti e il camper 220 kune. Dal traghetto la vista è spettacolare: mare blu e paesaggio lunare perché su questo lato non c'è vegetazione. Ci dirigiamo a Novalja presso il Camping Strasko: grande, ben tenuto, ombreggiato, bar, ristorante, pizzeria, giochi per bambini (tappeti elastici, bungj jumping, altalene, ecc) massaggiatrici sulla spiaggia, market, mare trasparente e pulito, spiaggia di sassi, bagni grandi e puliti, lavatrici e tante cicale che cantano tutto il giorno! Un terzo del campeggio è riservato ai nudisti ma noi non li abbiamo mai visti. Rimaniamo qui a rilassarci per due giorni anche perché sarà il migliore campeggio trovato in Croazia, ve lo raccomandiamo!

DOMENICA 9 AGOSTO

Grazie per gli auguri perché oggi è il mio compleanno (46 anni Simona)! In mattinata usciamo dal campeggio e andiamo con Mila e Lido a vedere la città di PAG. E' un piccolo paesino di mare con strade strette piene di negozi di souvenir a cui si aggiungono le donne del paese che fuori dalle loro case vendono pizzi e merletti. Sulla piazza principale si affacciano il Palazzo del Rettore, il Palazzo vescovile e la chiesa dell'Assunzione della Beata Vergine. Percorriamo poi tutta la penisola fino al ponte che la collega alla città di ZARA. Parcheggiamo di fianco al porto fuori dal centro storico e visitiamo la città a piedi. Fa molto caldo allora decidiamo di rifocillarci e rinfrescarci mangiando una pizza e bevendo una coca cola in un baretto in centro. Da vedere: la Porta del Mare ornata dallo stemma cittadino con S. Crisogono a cavallo, la Piazza dei Signori, cuore della città con il Municipio, la Loggia della Gran Guardia, la Torre dell'orologio e il Palazzo Gherardini-Marchi decorato con una finestra gotica, la chiesa di San Donato (a pagamento) utilizzata anche come auditorio, la cattedrale di S. Anastasia (purtroppo chiusa perché sono le 14.30), la Piazza dei 5 Pozzi con annesso giardino, la Porta di Terraferma con il cavallo e il leone di S. Marco. La città di ZARA è famosa per la produzione del maraschino, un liquore dolce e profumato, dal colore trasparente, ottimo per preparare i dolci: cerco dappertutto una confezione piccola da regalare alle nonne ma nulla, sono

tutte maxi! Desolata ma fiduciosa di trovarla altrove ci spostiamo verso MURTER, un piccolo paesino che vive di turismo. Infatti dal porto partono le imbarcazioni per le gite alle ISOLE CORNATI. Ci sistemiamo con i camper in un parcheggio tra un distributore Ina e un supermercato: 40 kune per tutta la giornata

LUNEDI' 10 AGOSTO

La mattina successiva io e Renato andiamo a visitare le isole mentre Mila e Lido vanno in spiaggia. Partenza ore 9.00 ritorno ore 18.00 con la motonave Racic 250 kune a persona pranzo compreso. Dopo circa mezz'ora ci offrono dei biscotti con un bicchierino di grappa (!) e verso le 11.30 ci fermiamo per un'ora in una baia per fare il bagno. L'acqua è a dir poco favolosa, sembra una tavolozza di colori con tutte le sfumature del blu e del verde, vicino alla riva è trasparente a tal punto che vedi il fondo, i tuoi piedi e un sacco di ricci di mare attaccati agli scogli. Consigliamo vivamente l'utilizzo di scarpette di plastica o gomma qui come dappertutto perché in Croazia è molto difficile trovare spiagge di sabbia! Dopo diversi bagni rinfrescanti in queste indimenticabili acque riprendiamo il viaggio per arrivare in un porticciolo dove consumeremo il nostro pranzo: 2 sgombri alla griglia con insalata di cavolo, pane acqua e vino, in compagnia anche di una famiglia di asini molto presenti su queste isole. Risaliamo sulla nostra imbarcazione dove ci offrono un caffè accompagnato da latte e biscottini e permettono a chi vuole di fare un ulteriore bagno al largo. Non manca poi uno spuntino a merenda con crepes alla marmellata cucinate al momento (due al costo di 10 kune). Arrivo puntuali alle ore 18.00 stanchi, abbronzati ma molto soddisfatti: meritano di essere visitate per la bellezza delle acque e dei luoghi! (da non perdere la roccia a forma di testa di cane San Bernardo). Dopo una doccia calda in camper e una buona cena, alla sera facciamo un giro per le vie di Murter e qui finalmente trovo le bottiglie piccole di maraschino per le nonne: mai disperare!

MARTEDI 11 AGOSTO

Ci spostiamo verso SPALATO ma prima facciamo tappa a TROGIR dichiarata nel 1997 patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Un piccolo ponte di pietra solca le acque del canale e unisce il borgo antico alla zona del mercato. Sulle mura veneziane si apre la Porta di Terraferma che conduce al centro attraversando piccole stradine. Qui troviamo Piazza Ivana Pavla con la cattedrale di San Lorenzo e il campanile, dalla cui sommità si può vedere il panorama della città. Molto belli sono l'atrio con colonnine e il prezioso portale che introducono alla chiesa, il battistero e la cappella di Giovanni Orsini. Di fronte al portico della cattedrale troviamo palazzo Cippico, a est il palazzo del Comune, a sud la Loggia pubblica e a sinistra la torre dell'Orologio. Lasciata la piazza si attraversa la Piaceta con tanti tavolini fino a giungere alla Porta Marina che sbucca di fronte al molo. Terminata la visita raggiungiamo SPALATO: due ore e trenta per percorrere 27 chilometri causa traffico! Un incubo. Arriviamo verso le 15.00 troviamo un parcheggio a pagamento in centro e poi io e Renato cerchiamo una pizzeria per mettere qualcosa sotto i denti. Dopo poco si scatena un acquazzone che fa scappare tutti i turisti sotto le tettoie degli edifici o all'interno dell'ufficio informazioni: noi qui ne approfittiamo per chiedere spiegazioni riguardo il Palazzo di Diocleziano. Anche questo è dichiarato dall'Unesco patrimonio dell'Umanità ma noi ne siamo rimasti molto delusi. Siamo entrati dalla Porta Bronzea attraverso i sotterranei invasi da bancarelle e turisti (causa anche la pioggia) e non siamo riusciti a capire quale fosse il percorso da seguire. Ad un certo punto ci siamo ritrovati di fronte al Mausoleo imperiale, oggi cattedrale di San Doimo, al campanile e alla sfinge egiziana e ad una fiumana di gente che rendeva tutto ciò molto caotico. Usciti dal palazzo abbiamo passeggiato sul lungomare caratterizzato da un viale molto ampio e pieno di palme alla ricerca di un negozio di articoli sportivi. Camminando per il centro abbiamo trovato proprio il negozio ufficiale della squadra di calcio di Spalato, l'Hayduk e abbiamo acquistato subito le magliette per i nostri figli. Taglia M a righe rosse e blu per Matteo e XL bianca per Emanuele. Alle 19.15 prendiamo il traghetto che dal porto di Spalato ci porta a Supetar sull'ISOLA di BRAC. La traversata costa 370 kune e dura circa un'ora, ma dalla nave abbiamo modo di scorgere alcuni delfini e di vedere un bellissimo tramonto! Arriviamo a BOL che è quasi buio ed un ragazzo con lo scooter ci porta al suo campeggio, Camping Mario visto che gli altri sono tutti pieni.

MERCOLEDI' 12 AGOSTO

Alla luce del giorno ci rendiamo conto che il campeggio è molto spartano. I servizi sono semplici e pochi ma puliti e costituiti da due lavelli per il viso, due docce a volte fredde e due lavelli per piatti in acciaio inox collocati all'esterno in mezzo al campeggio su appoggi improvvisati. Siccome il campeggio è in collina raggiungiamo la famosa spiaggia di Zlatni Rat con le bici. Questo luogo detto anche "Corno d'oro" è costituito da una lingua di sabbia lunga 15 km. A causa dell'azione delle correnti marine la mezza luna bianca si protende nel mare per 600 metri cambiando direzione e forma a seconda del periodo dell'anno e del variare delle maree. Qui il mare è spettacolare: l'acqua è ancora più trasparente e più verde che mai e a rendere ancora più suggestivo questo luogo è un veliero tutto di legno tipo pirati ancorato al largo. Un paradiso! Decidiamo di trascorrere tutta la giornata al mare mangiando poi qualcosa al self-service in pineta pensando anche alla salita che ci aspetta per tornare in campeggio!

GIOVEDI' 13 AGOSTO

Alle 9.30 ci spostiamo a Baska per prendere il traghetto che ci porterà sulla terraferma a Makarska (sempre 370 kune). Una volta sbarcati ci dirigiamo a sud percorrendo poi la penisola di Peljesac fino a OREBIC e qui cerchiamo un campeggio per trascorrere 3 giorni di sosta e relax fino a ferragosto. Troviamo il Camping Perna oltre il paese ma lo scartiamo perché la spiaggia è piccola, le piazzole non sono ben definite, non c'è un market nelle vicinanze e le ragazze alla reception sono poco accoglienti e convincenti. Ritorniamo indietro al Camping Nevio che avevamo visto all'inizio prima di arrivare in paese e troviamo 2 piazzole proprio di fronte al mare: stupendo! Usciamo dal camper e siamo direttamente in spiaggia: non c'è sabbia ma ghiaia ed il mare è pulito e appena fuori dal campeggio c'è un grande Konzum per fare la spesa. Cosa chiedere di più? A ferragosto, come nostra tradizione, facciamo il barbecue: bruschette di pane con pomodorini, zucchine e peperoni grigliati, spiedini e cevapcici, frutta e dolce, io krapfen alla marmellata e Renato strudel di mele e per concludere caffè. Alla sera ci rilassiamo facendo lunghe chiacchierate con Mila e Lido davanti al mare, con la luce della luna e di una lanterna scaccia zanzare.

DOMENICA 16 AGOSTO

Prossima tappa DUBROVNIK. Durante la strada il paesaggio è molto bello e il mare stupendo perché percorriamo sempre la strada costiera. Raggiungiamo l'unico campeggio della città, il Camping Solitudo e posizioniamo i nostri camper. Scarichiamo le bici e dopo diverse discese e salite impegnative raggiungiamo il centro storico: è davvero la città più affascinante della Dalmazia! La visita inizia da Porta Pile ornata dall'effigie di San Biagio patrono della città. L'entrata maestosa conduce nella piazzetta Poljana Paska Milicevica raccolta attorno alla fontana di Onofrio, a sinistra della porta la chiesa di San Salvatore e di fianco il Convento Franciscano che si visita per tre motivi: il chiostro trecentesco, l'antica biblioteca e la farmacia del 1300 ancora funzionante (ingresso 10 kune a persona). Superata la piazzetta ci si trova subito lungo la via principale della città chiamata Placa o Stradun sulla cui pavimentazione lastricata di pietra, consumata dal tempo, si affacciano due file parallele e quasi identiche di edifici. Al civico 5 di via Zudioska è possibile visitare la più antica Sinagoga d'Europa, poi in fondo allo Stradun, sulla destra la via si allarga diventando la piazza quadrangolare Luza con la chiesa di San Biagio (purtroppo chiusa alle 14.30). Proprio di fronte all'ingresso della chiesa si trova la colonna di Orlando: la lunghezza dell'avambraccio della statua divenne il cosiddetto "braccio raguseo", la misura ufficiale della Repubblica omonima. Sullo slargo si trovano anche la fontana di Orlando, la loggia e la torre dell'orologio. Oltre la terrazza del Gradska Kavana, il più rinomato caffè cittadino troviamo il Palazzo dei Rettori, proseguendo oltre raggiungiamo la Piazza della Cattedrale di Velika Gospa ed infine, oltre una stupenda scalinata barocca, la chiesa gesuita di S. Ignazio dove, assieme ad altri turisti, assistiamo ad un matrimonio con l'arrivo di invitate con abiti molto eccentrici e tacchi vertiginosi (alcune di loro hanno le scarpe in mano e le infradito ai piedi). Fortunatamente l'abito della sposa è molto sobrio, mentre le 4 amiche damigelle sono di rosso vestite con scarpe dorate. Questo fuori programma è stato molto divertente anche perché Renato e Lido hanno tentato di infilarsi tra gli invitati con scarsi risultati, ma con le risate di tutti! Per concludere la visita io e Renato decidiamo

di fare il giro delle mura, lunghe quasi 2 km e alte fino a 25 m, m (50 kune a persona) mentre Mila e Lido fanno un giro tra i vari negozietti di souvenir. Vista dall'alto la città è ancora più bella, il mare sempre pulito ed il panorama stupendo. Vediamo di nuovo invitati e sposi all'uscita dalla chiesa ed assistiamo all'inizio di una partita di pallanuoto al porto con tanto di spari ad ogni gol della squadra locale. Dopo tanto camminare ritorniamo in campeggio con le bici spossati da tanto caldo e salite: doccia,cena e a nanna!

LUNEDI' 17 AGOSTO

Dal nostro programma mancano ancora 2 città da visitare: MOSTAR e MEDUGORJE. Oltrepassata la frontiera bosniaca (carta d'identità e carta verde del camper sono sufficienti)riconosciamo MOSTAR dai tanti minareti sparsi sul territorio. Dopo aver girato per alcune vie,dove è ancora possibile vedere alcuni edifici bombardati durante l'ultima guerra del '91, ci fermiamo in un parcheggio in centro vicino al ponte (seguire i cartelli) pagando 40 kune per 2 ore. Attraversiamo alcune stradine piene di negozi di souvenir fino a giungere davanti al ponte: sappiamo che è tradizione, per alcuni ragazzi del posto, tuffarsi dal ponte non appena un po' di turisti si raduna attorno alle arcate. Infatti, raccolte alcune offerte in un cappello, uno dei ragazzi si tuffa: che brivido! Oltrepassato il ponte, visitiamo la zona musulmana della città entrando in una moschea e salendo in cima al minareto. Lo spettacolo è entusiasmante:acqua verde sotto, vegetazione rigogliosa ai lati, ponte bianco in mezzo e per finire un cielo azzurro,una favola! Mentre torniamo al parcheggio sentiamo dagli altoparlanti il muezzin che chiama i fedeli alla preghiera,allora con la videocamera in mano riprendo tutto. Ultima tappa: Camping Zeno a MEDUGORJE ,prima della chiesa a destra euro 9.50 a notte. Il luogo è tranquillo e un cancelletto in fondo al parcheggio conduce alla chiesa dopo aver attraversato un campo e un ponticello di legno. Sul lato sinistro della strada souvenir di ogni genere mentre a destra si apre la piazza con la chiesa molto semplice e lineare e una piccola aiuola con la statua della Madonna. Sul retro c'è un ampio spazio con panchine e un tendone per le celebrazioni all'aperto, mentre alla fine della Via Crucis c'è una statua di Cristo in croce, fatta di rame, dal cui ginocchio destro escono miracolosamente delle gocce d'acqua simili a lacrime e la gente si mette in coda per toccarle o raccogliere con dei fazzoletti.

A differenza di Lourdes, sia io che Renato rimaniamo un po' delusi da questo posto perché ci sembra più commerciale che religioso. Più suggestiva sarà sicuramente alla sera la salita al luogo dell'apparizione con il solo aiuto delle pile perché è tutto buio: troviamo infatti la statua bianca della Madonna illuminata da un'unica luce e attorniata da buio e silenzio.

MARTEDI' 18 AGOSTO

Purtroppo l'itinerario si è concluso e dobbiamo ritornare verso casa senza però evitare di fare ancora qualche breve sosta. Optiamo per l'autostrada fino a Senj, poi usciamo, oltrepassiamo la città verso nord e ci fermiamo per un ultimo giorno di mare e relax all'Autokamp Klenovica località Klenovica. Lo si trova prima del benzinai a sinistra, la strada scende verso la reception poi in fondo alla discesa c'è il campeggio con piazzole terrazzate. Dalla nostra posizione possiamo vedere il mare ed una cena di fronte ad un romantico tramonto con i colori del giallo, dell'arancio, del rosa e del rosso non può che concludere al meglio questa giornata.

MERCOLEDI' 19 AGOSTO

Giornata splendida per prendere l'ultimo sole e fare l'ultimo bagno. Anche qui spiaggia di sassi e mare pulito con ricci di mare oltre alla vista di fronte a noi dell'isola di Krk. Alla sera raggiungiamo a piedi il paesino di pescatori tramite un marciapiede che costeggia la spiaggia.Di notte un forte vento disturba il nostro sonno,dopotutto “ la bora nasce a Senj, si sposa a Fiume e muore a Trieste”.

GIOVEDI' 20 AGOSTO

Pagato il campeggio (euro 26 per due adulti + camper la prima notte euro 24 dalla seconda) viaggiamo tutta la mattinata fermanoci verso l'ora di pranzo a TRIESTE. Cerchiamo l'area di sosta che si trova vicino al molo 7 del porto e poi con l'autobus raggiungiamo il Castello di Miramare. Io l'ho già visto mentre per Renato è la prima volta. Ritorniamo sempre con l'autobus

